

# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI MAPELLO



Il tema della violenza è purtroppo sempre più parte integrante della nostra cronaca quotidiana: violenza sui bambini, sulle donne, sui migranti, sui disabili, sugli anziani, su tutte quelle categorie che, nell'immaginario collettivo, vengono considerate fragili e quindi manipolabili. Negli ultimi anni si è assistito ad un forte cambiamento sociale cui non ha fatto seguito spesso il cambiamento culturale individuale. Occorre agire da subito per **favorire una nuova dimensione culturale** che sposi nel profondo e non solo superficialmente, a parole, il concetto di "parità", che inculchi anche nelle nuove generazioni che parità non significa un genere contro un altro per recuperare il "potere" perduto ma che invece ad esso è connaturato il principio di corresponsabilità e complementarità.

**Sindaco Alessandra Locatelli (Presidente Assemblea dei Sindaci del Piano di Zona e referente di Ambito della Rete Antiviolenza).**

## CITTA' DI PONTE SAN PIETRO

Trentuno anni fa, in una sera piovosa d'autunno del 1993, presso i giardini del monumento del Famedio venne brutalmente tolta la vita a una nostra giovane concittadina: lei era Marina Loreto, aveva 28 anni e per il suo assassinio nessuno ha mai pagato.

Per perpetuarne il ricordo, far vivere la memoria e continuare ad approfondire queste importanti tematiche, proprio in quel luogo si è scelto di collocare una panchina rossa e proprio in quel luogo da qualche anno, in questo periodo, transita una camminata contro la violenza: non un simbolo generico quindi, ma legato al vissuto della nostra comunità, facilmente visibile semplicemente transitando e che **aiuta quotidianamente a riflettere**. L'impegno, come singoli e come istituzioni, deve valere infatti per tutti i giorni dell'anno e non solo nelle giornate dedicate.



**Sindaco Matteo Macoli**

## COMUNE DI MADONE



Ho scritto questa parola e queste frasi in modo "elementare", perché credo che questo rispetto per le donne (così come per qualsiasi essere umano e animale, ovviamente), sia uno dei valori di vita fondamentali da insegnare ai bambini fin da piccoli.

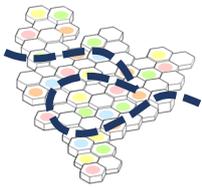
Credo che una mamma ed un papà debbano insegnare ai propri figli maschi il rispetto della libertà e delle scelte delle donne e alle proprie figlie femmine di ribellarsi alla sottomissione e violenza dei propri compagni di vita.

L'Amore **DEVE** far sorridere, divertire, decidere insieme ed essere sereni.

L'Amore **NON DEVE** picchiare, proibire e soprattutto uccidere...



**Assessore Eleonora Brioschi**



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO

*“Siamo state amate e odiate, adorate e rinnegate, bacciate e uccise, solo perché donne” (Alda Merini).*



Ogni anno, il 25 novembre si celebra la Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne e come ogni anno avremo purtroppo i “numeri” aggiornati. Assistiamo sconcertati, al susseguirsi dei fatti che ci vengono puntualmente proposti, ormai quasi quotidianamente, con storie che ci colpiscono più di altre per la loro assurda atrocità.

Nomi come Giulia Cecchettin, Giulia Tramontano, Sharon Verzeni, Sara Centelleghes, Aurora Tila, da nomi, diventano figlie, nipoti, sorelle.... Con forte preoccupazione, continuiamo ad impegnarci nell'affiancare e sostenere tutte le azioni già previste dalle Leggi e dalle Reti Antiviolenza.

### Vicesindaco Donatella Pirola (Presidente Assemblea Consortile Azienda Isola)

**Ritengo doveroso trovare margine per fare qualcosa di più:** tutti noi, ogni giorno, possiamo ad esempio, indirizzare il nostro fare a diffondere la cultura del rispetto reciproco, della comprensione e dell'empatia, dell'amore che non è amore se c'è violenza. Tutti noi possiamo, e dobbiamo, fare la nostra parte anche con il pensiero rivolto a dare ancora voce a queste ragazze che come altre troppe donne, per mano di un uomo, voce non hanno più.

## COMUNE DI SOLZA

È davvero necessario un giorno per ricordare le donne vittime di violenza e di femminicidio? Idealmente, non dovrebbe esserlo; tuttavia, oggi ne abbiamo un bisogno urgente per contrastare una cultura che ancora non riconosce pienamente la parità tra uomini e donne. Questa cultura, infatti, tende a rafforzare l'immagine dell'uomo come figura dominante, legittimata a sminuire le donne, riducendole a ruoli marginali. La Giornata contro la Violenza sulle Donne deve essere un richiamo per cambiare il nostro comportamento e le nostre priorità in tutti gli altri 364 giorni dell'anno. Come Sindaco, ho purtroppo già conosciuto contesti familiari segnati dalla violenza e ho visto casi in cui, a una denuncia, è seguito un ritiro per paura o mancanza di alternative. Dobbiamo impegnarci affinché, da un lato, le procedure del Codice Rosso siano solide e prive di falle e, dall'altro, affinché ogni donna trovi opportunità concrete di indipendenza e riscatto. Questo significa garantire strutture di supporto, percorsi di reinserimento sociale e professionale, e un tessuto istituzionale che possa rispondere in modo rapido e rispettoso. A noi spetta l'impegno di un'azione concreta: migliorare le normative, **promuovere una cultura di rispetto e responsabilità**, e collaborare con le realtà educative e sociali per sensibilizzare le nuove generazioni. Solo con un lavoro continuo e collettivo potremo davvero incidere sulla cultura del rispetto e della parità nella nostra società.

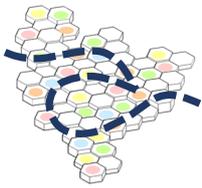


**Sindaco Simone Biffi**



In via Rossini, lungo la strada che porta al centro sportivo comunale, si trova una panchina rossa, un simbolo che ogni giorno ricorda a tutti noi il dovere di contrastare la violenza sulle donne. Non è collocata lì per caso: è posizionata in un punto strategico, visibile a chi frequenta i luoghi della nostra comunità, perché questo tema deve essere parte della nostra coscienza collettiva, visibile e discusso. L'impegno contro la violenza non può essere confinato a una giornata. **È un dovere civile che dobbiamo portare avanti ogni giorno**, insieme, senza chiudere gli occhi. Solza si unisce a questo sforzo come comunità, perché ciascuno di noi deve fare la propria parte, riflettendo sul significato di questa panchina rossa e sul cambiamento che ancora oggi dobbiamo perseguire per garantire sicurezza e rispetto per tutte le donne. Solo nel 2024, in Italia, oltre 90 donne sono state vittime di femminicidio. Donne che, come ognuna delle nostre concittadine, sono madri, sorelle, figlie di qualcuno."

**Consigliere Linda Colleoni**



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI FILAGO



**Sindaco Daniele Medici**

Dall'età di 20 anni ho sempre lavorato nel settore tessile con le donne; da 40 anni ho formato famiglia con 3 figli. Ho sempre avuto riscontri nei quali la donna emerge per le sue doti di tenacia, di ampia visione e di amore. Tante tappe della mia vita si sono realizzate successo, grazie a loro. Fin dall'antichità possiamo vedere il costante abuso della figura femminile da parte dell'uomo predatore, tiranno anche crudele. Il nostro gruppo di lettura in questi anni ci ha fatto cogliere il segno e riflettere sul dovuto rispetto che va rivisto nei confronti delle donne: spesso siamo ciechi e sordi al grido d'allarme nel mondo arabo, come la bigamia con patti tribali che portano spesso a ripudiare la moglie anziana lasciandola nella miseria, le infibulazioni, le spose bambine.

Credo che già questo basti a farci provare vergogna.

La giornata mondiale contro la violenza sulle donne sia motivo di cambiamento: partiamo dalle nostre case, dalle nostre mogli, apprezziamo quanto ci danno con amore a volte poco ricambiato, abituati ai nostri privilegi, amore che generosamente ci concedono per naturale inclinazione femminile.

A tutte le donne un grande grazie, con la speranza di contribuire ad un cambiamento così fondamentale ed essenziale, **per dare loro la speranza nel domani.**

## COMUNE DI BONATE SOPRA

Il 25 novembre, Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è una ricorrenza ancora necessaria e vuole essere l'occasione per un momento di riflessione, con l'intento di rendere consapevoli i cittadini di questa drammatica situazione: è necessario fare informazione ricordando che è un'emergenza sociale che ci riguarda e che va contrastata con la cultura del rispetto. Ecco perché tutti devono essere coinvolti, soprattutto le generazioni più giovani. È necessario promuovere l'educazione al rispetto reciproco sensibilizzando i giovani al fine di prevenire fenomeni di violenza.



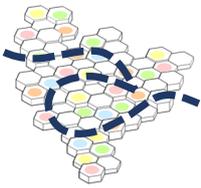
**Vicesindaco Federica Rota**

Affrontare con le nuove generazioni i temi dell'educazione al rispetto consentirà loro di procedere verso una destrutturazione dei ruoli e delle relazioni basate su stereotipi per poter sperimentare modalità di relazione non violente. Il rispetto si impara dall'infanzia. È altresì importante **sensibilizzare la comunità intera** perché insieme ai femminicidi esistono moltissime situazioni sommerse di cui le cronache non parlano: molte donne non nominano la violenza subita, non denunciano o non cercano aiuto rivolgendosi ad un centro antiviolenza o a un servizio specializzato. Il compito fondamentale delle istituzioni è quello di fare rete, informare rispetto a tutte le possibilità di aiuto che le donne possono trovare sul territorio. Cito come ispirazione le parole di un grande uomo, David Sassoli: "Abbiamo reagito e abbiamo costruito una nuova solidarietà per cui nessuno è al sicuro da solo. Nel convincimento sociale e culturale necessario a contrastare la violenza di genere, rinnoviamo alle donne e alle persone che si trovano in situazioni di maltrattamenti familiari l'invito a non avere paura di chiedere aiuto affidandosi alle forze di polizia, alla magistratura, ai servizi sociali ed ogni altro soggetto che opera in maniera qualificata sul tema. La strada potrà essere impervia ma è tracciata."

## COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII

In occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne mi è stato chiesto di scrivere un breve articolo, ho riflettuto parecchio e mi sono posta il quesito "Cosa scrivere per non risultare banale e scontata?". Mi sono data subito una risposta "Non potrò mai scrivere nulla che non lo sia" quindi ho voluto semplicemente condividere una poesia di Alda Merini, non aggiungere altro e **lasciare ad ognuno il tempo di riflettere leggendo i suoi versi crudi ma densi di significato.**

**Assessore Sabrina Beatrice Brioschi**

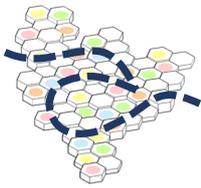


# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## **Io canto le donne di Alda Merini**

*Io canto le donne prevaricate dai bruti  
la loro sana bellezza, la loro “non follia”  
il canto di Giulia io canto riversa su un letto  
la cantilena dei salmi, delle anime “mangiate”  
il canto di Giulia aperto portava anime pesanti  
la folgore di un codice umano disapprovato da Dio.  
Canto quei pugni orrendi dati sui bianchi cristalli  
il livido delle cosce, pugni in età adolescente  
la pudicizia del grembo nudato per bramosia.  
Canto la stalla ignuda entro cui è nato il “delitto”  
la sfera di cristallo per una bocca “magata”.  
Canto il seno di Bianca ormai reso vizzo dall'uomo  
canto le sue gambe esigue divaricate sul letto  
simile ad un corpo d'uomo era il suo corpo salino  
ma gravido d'amore come in qualsiasi donna.  
Canto Vita Bello che veniva aggredita dai bruti  
buttata su un lettucchiolo, battuta con ferri pesanti  
e tempeste d'insulti, io canto la sua non stagione  
di donna vissuta all'ombra di questo grande sinistro  
la sua patita misura, il caldo del suo grembo schiuso  
canto la sua deflorazione su un letto di psichiatra,  
canto il giovane imberbe che mi voleva salvare.  
Canto i pungoli rostri di quegli spettrali infermieri  
dove la mano dell'uomo fatta villosa e canina  
sfiorava impunita le gote di delicate fanciulle  
e le velate grazie toccate da mani villane.  
Canto l'assurda violenza dell'ospedale del mare  
dove la psichiatria giaceva in ceppi battuti  
di tribunali di sogno, di tribunali sospetti.  
Canto il sinistro ordine che ci imbrigliava la lingua  
e un faro di marina che non conduceva al porto.  
Canto il letto aderente che aveva lenzuola di garza  
e il simbolo-dottore perennemente offeso  
e il naso camuso e violento degli infermieri bastardi.  
Canto la malagrazia del vento traverso una sbarra  
canto la mia dimensione di donna strappata al suo unico amore  
che impazzisce su un letto di verde fogliame di ortiche  
canto la soluzione del tutto traverso un'unica strada  
io canto il miserere di una straziante avventura  
dove la mano scudiscio cercava gli inguini dolci.  
Io canto l'impudicizia di quegli uomini rotti  
alla lussuria del vento che violentava le donne.  
Io canto i mille coltelli sul grembo di Vita Bello  
calati da oscuri tendoni alla mercé di Caino  
e canto il mio dolore d'esser fuggita al dolore  
per la menzogna di vita  
per via della poesia.*



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI BOTTANUCO



**Sindaco Rossano Pirola**

A causa dei terribili accadimenti storici avvenuti oltre un secolo fa e dei recenti fatti di cronaca, la comunità di Bottanuco è **costantemente chiamata a battersi per l'eliminazione della violenza contro la donna**. Nel pomeriggio di sabato 23 novembre, una camminata antiviolenza partirà dalla "Piazzetta Frida Kahlo" per raggiungere il "Giardino 8 Marzo", nel quale è collocata la nostra Panchina Rossa. A ulteriore testimonianza dell'impegno che il Comune di Bottanuco sta portando avanti su questo cruciale argomento, la Giunta Comunale ha intitolato quest'anno tre nuove aree di circolazione ad altrettante donne che, ciascuna nel rispettivo ambito, si sono particolarmente contraddistinte: Grazia Deledda (prima e ad oggi unica italiana insignita del Premio Nobel per la

Letteratura), Margherita Hack celebre astrofisica, divulgatrice scientifica e attivista) e Ilaria Alpi (giornalista e fotoreporter, assassinata nel 1994 assieme al suo cineoperatore Miran Hrovatin a Mogadiscio, dove si trovava come inviata per il TG3).

Invitiamo tutti e ciascuno a cogliere queste iniziative come opportunità di riflessione per un quotidiano impegno, sempre più concreto, nel contrasto alla violenza e in particolare alla violenza di genere.

## COMUNE DI BREMBATE

"Perché? Perché?" Queste sono le ultime parole pronunciate da Sharon Verzeni mentre veniva uccisa la notte tra il 29 e il 30 luglio 2024. Una serata apparentemente come le altre: Sharon, terminato il lavoro a Brembate, torna nella sua casa a Terno d'Isola e prima di recarsi a letto ne approfitta per fare una passeggiata tra le vie del suo paese. Ma quella sera un uomo, a lei sconosciuto, ha deciso per lei, togliendole la vita. Sharon aveva solo 33 anni e una vita ancora da vivere. Ancora oggi nel 2024 le donne non possono sentirsi sicure, né tra le mura della propria casa né per strada. Da alcuni anni, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, si organizza una camminata tra le vie di Brembate per ricordare tutte le donne che hanno perso la vita o che sono quotidianamente vittime di abusi. **Perché non c'è mai un motivo per giustificare la violenza**, perché tutto questo non può continuare e nessuno può decidere della vita altrui. **NESSUNO**.



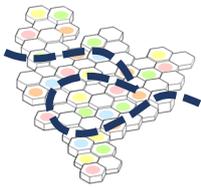
**Sindaco Luca Rosa e Assessori Cazzaniga Alice e Silvia Arzuffi**

## COMUNE DI PRESEZZO

La Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, celebrata ogni 25 novembre, è un'occasione fondamentale per riflettere e agire contro tutte le forme di violenza di genere. La Costituzione italiana, all'Articolo 3, sancisce il principio di uguaglianza e il divieto di discriminazione basata sul sesso, riaffermando che ogni individuo ha diritto alla pari dignità sociale e alle stesse opportunità. Nonostante i progressi, la violenza contro le donne rimane una piaga sociale. **È essenziale riconoscere che la violenza non è solo fisica, ma può essere anche psicologica, economica e sociale**. La disparità di genere, che si manifesta in vari ambiti come il lavoro, la famiglia e la politica, è una forma di violenza che mina la libertà e i diritti delle donne. Questa giornata ci ricorda l'importanza di promuovere una cultura del rispetto e dell'uguaglianza, impegnandoci a combattere ogni forma di violenza e discriminazione. Solo attraverso l'educazione e la sensibilizzazione possiamo costruire

una società più giusta e inclusiva per tutti.

**Assessore Luca Tiraboschi**



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA

In piedi, in piedi, signori, davanti a una donna,  
per tutte le violenze consumate su di lei  
per le umiliazioni che ha subito  
per quel suo corpo che avete sfruttato  
per l'intelligenza che avete calpestato  
per l'ignoranza in cui l'avete tenuta  
per quella bocca che le avete tappato  
per la sua libertà, che le avete negato  
per le ali che le avete tarpato  
per tutto questo

in piedi, signori, in piedi davanti a una donna (cit. W.J.Bertozzo)

Questo scampolo di opera teatrale riassume tutto quello che le nostre donne, nei secoli, sono state costrette a subire. Secoli appunto ed ancora siamo nella situazione in cui serve una giornata per non dimenticare la violenza sulle donne, una celebrazione della debolezza di uomini, compagni, purtroppo anche figli e padri che, con la violenza, cercano di imporsi su un genere che dà vita.

La violenza sulle donne ha migliaia di forme e sfaccettature, fisiche, verbali, psicologiche...troppe per poterle raggruppare, troppe per poterle spiegare ed analizzare, troppe per poterle tollerare.

Il Comune di Chignolo d'Isola è stato, suo malgrado, teatro di una delle violenze peggiori, quella rivolta verso una ragazzina e la cronaca oggi ci mostra che non abbiamo imparato nulla.

Sono le donne in primis che devono imparare, imparare a non stare zitte, a non sopassedere anche su piccoli gesti, su parole, su atteggiamenti, spesso preludio, avvisaglie di quello che verrà.

Perché non siamo sbagliate, non siamo inferiori, non dobbiamo stare zitte, non dobbiamo nasconderci!

**IN PIEDI, SIGNORI, DAVANTI A UNA DONNA!**



**Assessore Marta Fornoni**

## COMUNE DI MEDOLAGO



Il 25 novembre, in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne", si rinnova l'impegno nel sensibilizzare e promuovere una cultura di rispetto, parità e dignità per tutte le donne. La violenza di genere è una ferita aperta nella nostra società, un tema che non possiamo permetterci di ignorare. Ogni donna che subisce violenza rappresenta un fallimento per la comunità ed è per questo che il coinvolgimento collettivo è fondamentale. Questo giorno non è solo un simbolo, ma un richiamo all'azione concreta. E' l'occasione per ribadire che **la violenza non ha giustificazioni e che il silenzio non è mai una risposta**. Le istituzioni e i cittadini possono e devono fare la differenza attraverso la prevenzione, l'ascolto e il supporto attivo.

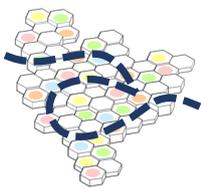
### **Sindaco Alessandro Medolago Albani**

Ogni iniziativa, ogni messaggio, ogni contributo che si unisce a questa giornata, contribuisce a costruire una rete di solidarietà. Non bastano le parole, servono azioni che dimostrino che nessuna donna è sola, che ci sono spazi sicuri e persone pronte ad accogliere, sostenere e aiutare chi è vittima di abusi. Il cambiamento parte da ognuno di noi, Insieme possiamo costruire una società più giusta, dove ogni donna possa vivere libera dalla paura, rispettata e valorizzata per ciò che è.

## COMUNE DI CARVICO

Il 25 novembre ci deve ricordare che la violenza sulle donne è una ferita della nostra società, un dramma quotidiano come quotidiane sono le vittime. Se ognuno di noi, nella sua individualità, è chiamato a lottare per contrastare la violenza di genere, non possiamo non fare dei Comuni un luogo dove si denuncia ogni singolo evento e dove esiste concretamente quella porta sempre aperta per tutte le vittime. All'amministrazione spetta l'arduo compito di creare quella cultura che permetta di gridare "25 novembre sempre" e noi nel nostro piccolo abbiamo deciso di portare sul palco lo spettacolo intitolato "MISERELLA" per continuare a coltivare il nostro speciale punto di vista sulla questione femminile, che da sempre qualifica la nostra all'amministrazione.

### **Assessora Stefania Zanardi**



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

Il 16 novembre 2021 veniva inaugurata nel Comune di Calusco d'Adda la panchina rossa per ricordare ogni giorno ed ad ognuno la piaga della violenza sulle donne. Piaga che tocca trasversalmente tutte le comunità e che deve smuovere le coscienze di tutti affinché insieme si possa lavorare per arginare questo terribile fenomeno costantemente in aumento. La panchina è stata volutamente posta vicino al Municipio, che deve sempre essere impegnato a supportare le donne vittime di violenza e ad attuare interventi che possano prevenire questo esecrabile fenomeno, lungo un passaggio pedonale che collega la Scuola Primaria con la Scuola Secondaria per sensibilizzare le nuove generazioni sul tema del rispetto di tutte le persone e delle diversità. Ai ragazzi frequentati la Scuola Secondaria verrà proposto nella giornata del 07 marzo 2025 uno spettacolo sul tema. **La presenza della panchina rossa è un costante monito per le Istituzioni e per i singoli cittadini** affinché l'impegno al contrasto alla violenza sulle donne sia profuso con tenacia e costanza ogni giorno.



Assessore Lorena Marzani

## COMUNE DI BONATE SOTTO



Sindaco Carlo Previtali

Rosso, come il sangue, è il colore che negli anni ha caratterizzato le iniziative e i simboli al rifiuto della violenza sulle donne, vittime spesso anche da chi hanno amato. Mai come oggi serve una comunità coesa fortemente impegnata nel ribadire l'impegno quotidiano contro ogni forma di violenza di genere, nelle forme più diverse, ribadendo, se ne fosse ancora necessario, **l'importanza di portare rispetto alla persona.**

## COMUNE DI CISANO BERGAMASCO

Pur in presenza di un articolato complesso normativo, a cui si aggiungono anche le disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica, il nostro Paese non riesce ad intervenire efficacemente in termini di prevenzione della violenza di genere. È **necessario mirare alla creazione di un contesto culturale attento alle differenze e al rispetto delle donne** nella famiglia, nella scuola, nella società, nel lavoro.



Sindaco Antonella Sesana

## COMUNE DI TERNO D'ISOLA

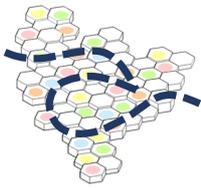


Assessore Anna Senes

*“Non valgo niente... Lui è più forte di me... Lui mi ama... Vorrei che cambiasse... Se lui mi rispettasse... Se lo lascio che fine faranno i miei bambini... Non ho denaro... Ho paura... Allora resto...”*

Ma siamo solo noi che restiamo. Siamo noi che ascoltiamo le loro storie al telegiornale. La violenza porte le donne ad isolarsi, a pensare di essere abbandonate, ad essere sole. Ma le donne vittima di violenza non sono sole! È un percorso difficile, ma esistono le Reti Interistituzionali Antiviolenza con all'interno tutti i soggetti pronti ad ascoltarle e non a giudicarle. Quest'anno

[#fermiamoci](#) a [#riflettere](#) perché [#èsempreil25novembre](#).



# Azienda Isola a.s.c.

Ambito Isola Bergamasca Bassa Val San Martino  
Via G. Bravi, 16 – Terno d'Isola (BG)

## COMUNE DI SUISIO



**Sindaco Edoardo Bertuetti**

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, è importante ribadire il nostro impegno nel contrastare questo dramma sociale, che continua a minare la vita e la dignità di troppe donne. La violenza contro le donne non è un fenomeno distante o relegato a singole ricorrenze, ma una piaga che richiede una sensibilizzazione e un'attenzione quotidiana. Come amministratori, è nostro dovere non solo promuovere eventi di consapevolezza, ma soprattutto **costruire una rete di supporto concreta**, offrendo a chi soffre un ascolto attento e la possibilità di sentirsi al sicuro, supportata e incoraggiata a chiedere aiuto. Siamo consapevoli dei limiti delle nostre competenze, ma questo non ci esime dall'assumerci la responsabilità di fare tutto quanto è nelle nostre possibilità per creare un contesto che permetta a chi ne ha bisogno di trovare un appoggio e una via d'uscita.

Dobbiamo impegnarci a fare in modo che ogni luogo del nostro territorio, anche il più piccolo esercizio pubblico, possa diventare un punto sicuro da cui una donna può sentire di non essere sola e avviare un percorso di liberazione dalla violenza. **È un cammino che va intrapreso insieme**, con una responsabilità condivisa, affinché ogni donna possa vivere in dignità, rispetto e serenità.

**#FERMIAMOCI a #RIFLETTERE #INSIEME  
L'ISOLA CONTRO LA VIOLENZA MASCHILE ALLE  
DONNE**

**PORTE APERTE AL CENTRO ANTIVIOLENZA di  
Terno d'Isola - "open day" del Centro**  
Antiviolenza Ascolta chi Parla negli orari di ufficio del  
25 novembre.



video in versione mp4 <https://www.facebook.com/reteantiviolenzaascoltachiparla/>